



EasyPay **HR**

CAMPAGNA FISCALE 2025

Vola con noi
nel mondo dei
servizi fiscali

MODELLO 730 2025

- Informazioni generali sul 730
 - Novità 2024
- Ristrutturazione Edilizia e Risparmio Energetico
 - Sanitarie
 - Altre spese detraibili
 - Spese deducibili
- Spese per persone con disabilità
 - Flexible Benefit

COSA E' IL MODELLO 730

E' la dichiarazione dei redditi per:

- Lavoratori dipendenti e pensionati residenti in Italia
- Persone che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (es. integrazioni salariali, indennità di mobilità, NASPI)
- Eredi di persone decedute nel 2024 o entro il 30/09/2025

Singola – un solo contribuente

Congiunta – una dichiarazione per due contribuenti coniugati tra di loro che utilizzano un solo sostituto d'imposta per effettuare i conguagli in cedolino.

PERCHE' PRESENTARE IL MODELLO 730?

- Per recuperare Irpef
- Per dichiarare più redditi percepiti nell'anno e non conguagliati (più CU, Mobilità, Disoccupazione, ritenuta d'acconto, alcuni redditi esteri ...)
- Contratti di locazione con o senza cedolare secca
- Assegni periodici percepiti o corrisposti dall'ex coniuge
- Obbligo indicato nelle annotazioni della CU
- Per restituire o recuperare il Bonus Irpef (trattamento integrativo)

CHI PUO' PRESENTARE IL MODELLO 730?

Il 730 nel 2025 può essere utilizzato da contribuenti che nell'anno d'imposta 2024 hanno avuto:

- redditi di lavoro dipendente e assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- redditi dei terreni e dei fabbricati;
- redditi di capitale;
- redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA;
- redditi diversi (es. redditi di terreni e/o fabbricati situati all'estero);
- redditi assoggettabili a tassazione separata.

730 SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA

- È possibile presentare il modello 730 anche se al momento della compilazione non si ha un datore di lavoro, purché si abbia avuto nell'anno d'imposta in oggetto un rapporto di lavoro dipendente e si fornisca il proprio IBAN all'Agenzia delle Entrate.
- Il rimborso verrà erogato direttamente dall'Agenzia delle Entrate entro 6 mesi dalla chiusura della campagna fiscale (30 settembre) in pratica tra dicembre 2025 e marzo 2026 previa conferma da parte del dichiarante del proprio IBAN tramite il sito www.agenziaentrate.gov.it o presso qualsiasi ufficio dell'AdE.

730 SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA



A partire dal 2024 è possibile presentare il 730 senza sostituto per tutti. Si tratta di una modifica strutturale prevista dal decreto Adempimenti in merito alle modalità di presentazione del modello 730 che consente la trasmissione senza sostituto anche a dipendenti e pensionati con sostituto d'imposta attivo al momento della dichiarazione.

730 PRESENTATO DA EREDI

- Per la dichiarazione dei redditi relativi all'anno d'imposta 2024 delle persone **decedute nel 2024 o entro il 30 settembre 2025**, gli eredi potranno utilizzare il modello 730 per conto del contribuente deceduto.
- La dichiarazione verrà presentata senza sostituto d'imposta, il rimborso verrà effettuato direttamente da parte dell' AdE sul conto corrente dell'**erede che presenta la dichiarazione**, previa consegna dell'apposito modulo con i dati bancari presso gli uffici dell'AdE.
- Il 730 è presentato esclusivamente come **dichiarazione singola**.
- L'erede dovrà dichiarare i redditi per conto del deceduto per la frazione di anno in cui era in vita, in caso di decesso avvenuto nel 2025 la dichiarazione riguarderà tutto l'anno d'imposta 2024.

CHI E' ESONERATO DALLA PRESENTAZIONE DEL MOD.730?

- Un solo reddito da lavoro dipendente/pensione + abitazione principale e pertinenze
- Un solo reddito da lavoro dipendente/pensione + abitazione principale + abitazione **soggette ad IMU** situate in un **comune diverso** da quello di residenza e **non locate**.

Chi possiede esclusivamente:

- Redditi esenti (rendite INAIL per invalidità permanente o morte, alcune borse di studio...)
- I compensi, per un importo inferiore a €15000,00 annui derivanti da attività sportive dilettantistiche, cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici
- Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o soggetti ad imposta sostitutiva

L'ESONERO NON SI APPLICA SE IL CONTRIBUENTE DEVE RESTITUIRE

IN TUTTO O IN PARTE, IL BONUS IRPEF O LE DIFFERENZE

SU ADDIZIONALI REGIONALI/COMUNALI.

QUALI REDDITI DICHIARARE?

- Redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (co.co.co, contratti di lavoro a progetto)
- Assegni periodici corrisposti dall'ex coniuge, esclusi quelli percepiti per il mantenimento dei figli
- Redditi dei terreni e dei fabbricati
- Redditi di capitale
- Redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA (prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)
- Redditi diversi (redditi di terreni e fabbricati situati all'estero)
- Alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata, indicati nella sezione II del quadro D o nel quadro M

RIMBORSI, TRATTENUTE E PAGAMENTI

- A partire dalla busta paga di luglio/agosto verranno effettuati i rimborsi e gli addebiti risultanti dalla dichiarazione.
- In caso di debito è possibile rateizzare la prima rata di acconto fino ad un massimo di 5 tranches con il saldo entro il 31/12.
IL NUMERO DELLE RATE VARIA IN BASE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DEL 730
- A novembre in caso di debito verrà trattenuta la seconda rata di acconto
- Entro il 10 Ottobre il dipendente può comunicare al datore di lavoro di non prelevare la seconda rata tramite apposito modulo scritto.

CONTROLLI PREVENTIVI

- Nei casi previsti dalla Legge, l'AdE può effettuare controlli preventivi sul modello 730 presentato entro quattro mesi dal termine previsto per la trasmissione della dichiarazione.
- Il rimborso che risulta spettante al termine delle operazioni di controllo è erogato direttamente dall'AdE entro il sesto mese successivo al termine previsto per la trasmissione della dichiarazione (con la presentazione del modello con i dati IBAN presso gli uffici dell'AdE)

FAMILIARI A CARICO

Tutti i membri della famiglia che nel 2024 hanno percepito un reddito inferiore a €2840,51. Il limite di reddito è elevato a €4000,00 per i **figli di età non superiore a 24 anni**.

Sono considerati familiari a carico:

- Il coniuge, non legalmente ed effettivamente separato
- I figli (naturali, riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati)

In condizione di **convivenza** o **corresponsione assegni alimentari** non risultati da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria:

- Il coniuge legalmente ed effettivamente separato
- I discendenti dei figli
- I genitori (anche adottivi)
- Il genero e la nuora
- Il suocero e la suocera
- Il fratello e la sorella

Si ricorda che fino ai 21 anni di età è in vigore l'Assegno Unico Universale, pertanto l'indicazione dei figli a carico non comporterà il riconoscimento della detrazione per carico fiscale, ma è rilevante per l'imputazione degli oneri sostenuti

COSA C'E' DI NUOVO?

Quadro E

Novità principali:

Tetto alle detrazioni per redditi elevati:

La Legge di Bilancio 2025 introduce un tetto massimo alle spese detraibili per i contribuenti con redditi superiori a €75.000,00.

L'importo massimo detraibile varia in base al reddito:

€14.000,00 per redditi tra €75.001,00 e €100.000,00.

€8.000,00 per redditi superiori a €100.000,00.

Sono esclusi dal tetto gli effetti derivanti da contratti già sottoscritti entro il 31 dicembre 2024.

Riduzione delle detrazioni al 19% per redditi sopra €50.000,00:

Per i contribuenti con reddito complessivo superiore a €50.000,00 è prevista una riduzione di €260,00 della detrazione spettante per gli oneri con detrazione al 19%. Sono escluse da questa riduzione le spese sanitarie, le erogazioni liberali ai partiti politici e i premi assicurativi per eventi calamitosi.

REDDITI SUPERIORI A 50000€

Dall'anno d'imposta 2024 oltre alla rimodulazione della detrazione per lavoro dipendente e altri redditi assimilati, per chi possiede un reddito complessivo superiore a €50.000,00 è prevista una riduzione di €260,00 della detrazione spettante per gli oneri con detrazione al 19%. Vengono esclusi da questa riduzione le spese sanitarie, le erogazioni liberali ai partiti politici e i premi assicurativi per eventi calamitosi.

REDDITI SUPERIORI A 50000€

Facciamo un esempio pratico il funzionamento della riduzione di €260,00 sulle detrazioni IRPEF:

Contribuente con reddito complessivo di €60000,00.

Ha sostenuto spese detraibili al 19% per un totale di €2.000,00 (interessi passivi su mutuo, spese scolastiche, universitarie, ecc.) fino al 2023 avrebbe avuto diritto a una detrazione pari al 19% di €2.000,00 cioè a €380,00.

Calcolo della detrazione con la riduzione:

Calcolo della detrazione teorica: $€2.000,00 \times 19\% = €380,00$.

Applicazione della riduzione: $€380,00 - €260,00 = €120,00$.

Risultato:

Le spese sostenute non daranno diritto ad una detrazione di €380,00 ma vedrà riconosciuta una detrazione €120,00.

IMPORTANTE: La riduzione di €260,00 è fissa, indipendentemente dall'ammontare delle spese detraibili.

Se l'importo della detrazione teorica è inferiore a €260,00 la detrazione si azzerà.

REDDITI SUPERIORI A 75000€

Cerchiamo di chiarire come funziona il tetto alle detrazioni per i redditi superiori a €75.000,00 in sintesi la Legge di Bilancio 2025 introduce un limite massimo alle spese detraibili per i contribuenti con redditi superiori al suddetto limite di reddito. Si applica a partire dalle dichiarazioni dei redditi del 2025, quindi si riferisce ai redditi percepiti nel 2024.

In altre parole, se nel 2024 si è superata la soglia di €75.000,00 di reddito, ci saranno nuove limitazioni nel momento in cui presenteremo la dichiarazione dei redditi nel 2025.

Come funziona il tetto:

Se il reddito complessivo è compreso tra €75.001,00 e €100.000,00, il limite massimo per le spese detraibili sarà di €14.000,00.

Se il reddito complessivo supera €100.000,00 il limite massimo scenderà a €8.000,00.

IMPORTANTE: Questo tetto si applica a diverse tipologie di detrazioni, quindi è importante valutare attentamente quali spese rientrano nel calcolo.

Ci sono alcune eccezioni, ad esempio, gli effetti derivanti da contratti già sottoscritti entro il 31 dicembre 2024 potrebbero essere esclusi dal tetto.

È importante sottolineare che il tetto massimo detraibile varia anche in base alla composizione del nucleo familiare.

REDDITI SUPERIORI A 75000€

Abbiamo detto che il tetto alle detrazioni per redditi superiori a €75.000,00 si applica a diverse tipologie di oneri detraibili, con alcune importanti eccezioni. Vediamo le **tipologie di detrazioni interessate**:

- **Spese di ristrutturazione edilizia:** Rientrano le detrazioni per interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.
- **Interessi passivi sui mutui:** Gli interessi passivi relativi a mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale.
- **Spese per l'istruzione:** Le spese sostenute per la frequenza di corsi di istruzione scolastica e universitaria.
- **Spese per attività sportive dei figli:** Le spese sostenute per l'iscrizione e la frequenza di attività sportive dilettantistiche dei figli.
- **Premi assicurativi:** Alcuni tipi di premi assicurativi, come quelli per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni.
- **Erogazioni liberali:** Le erogazioni liberali a favore di enti e associazioni.

REDDITI SUPERIORI A 75000€

Analizziamo ora le **eccezioni**:

- **Spese sanitarie:** Le spese mediche e sanitarie non sono soggette al tetto.
- **Erogazioni liberali ai partiti politici:** Anche le erogazioni liberali a favore dei partiti politici sono escluse dal tetto.
- **Premi assicurativi per eventi calamitosi:** I premi assicurativi per eventi calamitosi, come terremoti o alluvioni, non rientrano nel limite.
- **Effetti di contratti sottoscritti entro il 31 dicembre 2024:** gli effetti derivanti da contratti già sottoscritti entro il 31 dicembre 2024 potrebbero essere esclusi dal tetto.

Punti chiave:

Il tetto si applica al reddito complessivo del contribuente, quindi è importante considerare tutte le fonti di reddito.

L'importo massimo detraibile varia in base al reddito e alla composizione del nucleo familiare.

È fondamentale conservare tutta la documentazione relativa alle spese detraibili per poter dimostrare il diritto alla detrazione.

REDDITI SUPERIORI A 75000€

Anticipiamo inoltre la novità dell'influenza del nucleo familiare sul tetto delle detrazioni a partire dal **01/01/2025**

Fascia di reddito tra €75.001 e €100.000

In questa fascia di reddito, il tetto massimo di €14.000,00 rimane invariato solo in presenza di più di due figli a carico, oppure di almeno un figlio con disabilità.

Se si ha un figlio a carico, il coefficiente da applicare è 0,7 dunque la somma scende a €9.800,00.

Se si hanno due figli a carico, il coefficiente è 0,85, e il tetto sale a €11.900,00.

Fascia di reddito superiore a 100.000 €:

In questa fascia di reddito, il tetto base è di 8.000 €, ma varia in base al numero di figli a carico:

- Nessun figlio a carico: il tetto scende a €4.000,00.
- Un figlio a carico: il tetto è di €5.600,00.
- Due figli a carico: il tetto è di €6.800,00.
- Più di due figli a carico o almeno un figlio con disabilità: il tetto rimane di €8.000,00.

IMPORTANTE: L'obiettivo è quello di modulare il tetto delle detrazioni in base alle reali esigenze delle famiglie, tenendo conto del numero dei figli a carico. Appare evidente che le famiglie con più figli o con figli disabili sono maggiormente tutelate, in quanto possono beneficiare di un tetto di detrazione più elevato.

REDDITI SUPERIORI A 120000€

Dall'anno d'imposta 2020 la detrazione d'imposta per alcune delle spese detraibili varia in base all'importo del reddito complessivo. In particolare, spetta per intero ai titolari di reddito complessivo fino a €120.000,00. In caso di superamento di questo limite, il credito decresce fino ad azzerarsi al raggiungimento di un reddito complessivo pari a €240.000,00.

Per la verifica del limite reddituale si tiene conto anche dei redditi assoggettati a cedolare secca.

Come abbiamo detto dall'anno d'imposta 2024 oltre alla rimodulazione della detrazione per lavoro dipendente e altri redditi assimilati, per chi possiede un reddito complessivo superiore a €50.000,00 è prevista una riduzione di €260,00 della detrazione spettante per gli oneri con detrazione al 19% (fatta eccezione per le spese sanitarie, per le erogazioni liberali in favore dei partiti politici e per i premi di assicurazione per rischio eventi calamitosi).

REDDITI SUPERIORI A 120000€

Quando si parla di limiti alle detrazioni IRPEF e redditi superiori a €120.000,00, è importante distinguere tra due meccanismi che coesistono, quelli analizzati in precedenza:

Il nuovo tetto massimo alle detrazioni: Introdotta dalla Legge di Bilancio 2025, questo tetto si applica ai contribuenti con redditi superiori a €75.000,00 e varia in base al reddito e al numero di figli a carico. Questo tetto stabilisce un importo massimo complessivo di detrazioni fruibili. Per i redditi superiori a €100.000,00 il tetto base è di €8.000,00 ma varia in base al numero di figli a carico.

La riduzione delle detrazioni al 19%: Questo è un meccanismo già in vigore da alcuni anni e riguarda specificamente le spese detraibili al 19% (come alcune spese sanitarie). Per i redditi superiori a €120.000,00 la detrazione per queste spese si riduce progressivamente, fino ad azzerarsi per redditi superiori a €240.000,00.

IMPORTANTE

Se il reddito supera €120.000,00 il contribuente sarà soggetto sia al tetto massimo complessivo delle detrazioni (che varia in base al numero dei figli), sia alla riduzione delle detrazioni al 19%, ricordando che per le detrazioni al 19% la riduzione è progressiva.

In sintesi:

I tetti delle detrazioni, introdotti dalla nuova legge, sono differenti dalla riduzione delle detrazioni al 19%, che sono due meccanismi che agiscono in modo diverso.

Per redditi oltre €120.000,00 ci sono entrambe le limitazioni.

SPESE PER LE QUALI LA DETRAZIONE VARIA IN BASE AL REDDITO

- Spese d'istruzione
- Spese universitarie
- Spese funebri
- Spese per assistenza personale
- Attività sportive ragazzi
- Intermediazione immobiliare
- Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede
- Erogazioni liberali
- Spese veterinarie
- Spese per interpretariato
- Erogazioni liberali scuole
- Assicurazioni
- Spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale
- Premi assicurativi per rischio eventi calamitosi
- Spese per minori o maggiorenni con DSA
- Premi per rischio eventi calamitosi per assicurazioni stipulate contestualmente alla cessione del credito d'imposta relativo agli interventi sisma bonus al 110% ad un'impresa di assicurazione
- Spese per canoni di leasing di immobili da adibire ad abitazione principale

TRACCIABILITA'

Dall'anno d'imposta 2020 la detrazione nella misura del 19% degli oneri, spetta se l'onere è sostenuto mediante sistemi di **pagamento tracciabili**.



La disposizione non si applica alle detrazioni spettanti in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici, nonché alle detrazioni per prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio Sanitario Nazionale.

Il contribuente dimostra l'utilizzo del pagamento tracciabile mediante prova cartacea della transazione con ricevuta bancomat, estratto conto, copia bollettino postale o del MAV e dei pagamenti PagoPA.

In mancanza di tale documentazione si può ricorrere all'annotazione in fattura, ricevuta fiscale o documento commerciale da parte del fornitore che il pagamento sia stato effettuato con sistema tracciabili.

730 2025 TRACCIABILITÀ

■ QUALE DOCUMENTAZIONE OCCORRE ACQUISIRE?

L'utilizzo di sistemi di pagamento "tracciabili" può essere dimostrato mediante prova cartacea della transazione (ovvero tramite ricevuta della carta di debito o della carta di credito, copia del bollettino postale, MAV, copia dei pagamenti con PagoPA, estratto conto, ecc.).

L'estratto conto, in particolare, costituisce una possibile prova del sistema di pagamento "tracciabile", opzionale, residuale e non aggiuntiva, che il contribuente può utilizzare a proprio vantaggio nel caso non abbia disponibili altre prove dell'utilizzo di sistemi di pagamento "tracciabili".

730 2025 TRACCIABILITÀ

■ QUALE DOCUMENTAZIONE OCCORRE ACQUISIRE?

In caso di pagamento con applicazioni via smartphone tramite Istituti di moneta elettronica autorizzati, il contribuente deve esibire il documento fiscale che attesti l'onere sostenuto e la documentazione che attesti che il pagamento è avvenuto per il tramite delle predette applicazioni che può essere rappresentata anche dalla e-mail di conferma dell'Istituto di moneta elettronica o della piattaforma su cui si sta effettuando l'operazione.

730 2025 TRACCIABILITÀ

■ QUALE DOCUMENTAZIONE OCCORRE ACQUISIRE?

Nei casi in cui il contribuente non ha la possibilità di dare con altro mezzo prova del pagamento, può esibire l'estratto del conto corrente della banca a cui il predetto istituto si è collegato, se riporta tutte le informazioni circa il beneficiario del pagamento e, nel caso da tale documento non si evincano tutte le informazioni necessarie, anche la copia delle ricevute dei pagamenti presenti nell'app.

SPESE DETRAIBILI

Tutti gli oneri devono essere comprovati da un documento di spesa fiscalmente valido (fattura, ricevuta, quietanza, scontrino parlante, eccetera)

Dal documento deve essere rilevabile:

- La data di emissione
- La descrizione della spesa sostenuta
- Chi ha sostenuto la spesa

Nel caso di spesa sostenuta nell'interesse di un familiare a carico intestata al familiare segnalare con annotazione sul documento la percentuale di sostenimento della spesa.

QUALI DOCUMENTI PRESENTARE IN SEDE DI DICHIARAZIONE

- Documento di identità valido
- 730/REDDITI PF 2024 (anno d'imposta 2023)
- REDDITI PF 2024 integrativo a favore (anno d'imposta 2023)
- F24 pagati (acconti IRPEF, Cedolare secca, ...)
- Certificazione Unica 2025 con le firme 8 – 5 – 2x1000
- Certificazione Unica INPS 2025 se ricevuto forme di sostegno al reddito
- Spese detraibili e deducibili (con relativi pagamenti tracciabili)
- Contratti di locazione con registrazione all'AdE
- Altri redditi (ritenute acconto, assegni ex coniuge)
- Eventuale lettera AdE per crediti riconosciuti
- Delega per parenti/amici

NOVITA'

**ANNO
D'IMPOSTA
2024**

COSA C'E' DI NUOVO?

Attualmente le principali novità del 730 prevedono modifiche ancora in fase di conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate. I principali cambiamenti sono:

- Platea di contribuenti aumentata: oltre ai quadri W e L introdotti nel 2024, ora il 730 include i quadri M e T, permettendo di dichiarare redditi soggetti a tassazione separata e plusvalenze finanziarie, senza dover presentare il Modello Redditi PF.
- Sono nuovamente cambiate le aliquote IRPEF, con riduzione degli scaglioni a tre fasce:
 - 23% fino a 28.000€;
 - 35% tra 28.000 e 50.000€;
 - 43% oltre 50.000€.
- Detrazioni fiscali: per i redditi superiori a 50.000€, detrazioni al 19% ridotte di 260€ ad esclusione delle spese sanitarie.
- Aggiornamenti ai quadri fiscali:
 - terreni, esenzione IRPEF sostituita da un regime agevolato;
 - locazioni brevi, la cedolare secca aumenta al 26% dal secondo immobile in poi;
 - lavoratori impatriati, introdotte agevolazioni fiscali per chi trasferisce la residenza in Italia dal 2024.

COSA C'E' DI NUOVO?

Tutte le novità quadro per quadro

Quadro A - Redditi dei terreni

A partire dal 1 gennaio 2024, ai fini Irpef dei redditi dominicali e agrari non c'è più l'esenzione a favore dei coltivatori diretti e degli IAP; viene sostituita dal nuovo regime agevolato che prevede per gli anni 2024 e 2025 che i redditi dominicali e agrari concorrano alla formazione del reddito con diverse percentuali:

- nessuna concorrenza fino a €10.000,00
- 50% oltre 10.000 € e fino a €15.000,00
- 100% per importi superiori a €15.000,00

COSA C'E' DI NUOVO?

Tutte le novità quadro per quadro

Quadro B - Reddito dei terreni e fabbricati

Diventa operativa la novità relativa alla tassazione dei contratti di locazione breve assoggettati a cedolare secca che prevede l'innalzamento dal 21% al 26% dell'aliquota applicabile per il secondo, terzo e quarto immobile destinato a locazione breve; in poche parole il 21% rimane esclusivamente applicabile per un solo immobile. A seguito di tale modifica cambia la struttura e la compilazione del quadro, con inserimento di nuovi codici nella sezione I, colonna 11 Cedolare secca dei righi da B1 a B6.

COSA C'E' DI NUOVO?

Tutte le novità quadro per quadro

Quadro C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

Le novità in questo quadro sono diverse, di seguito la prima.

- È presente l'introduzione di un ulteriore regime agevolativo in favore dei lavoratori impatriati (il cosiddetto "**rientro dei cervelli**"). Se presenti determinate condizioni soggettive, per chi ha trasferito la residenza in Italia dal 1° gennaio 2024, i redditi di lavoro dipendente concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 50% o del 40% del loro effettivo ammontare, diminuendo di fatto le percentuali degli abbattimenti in vigore fino al 2023.

Anche in questo caso per la compilazione del modello 730 sono stati introdotti due nuovi codici da indicare nella sezione I, casella *Casi particolari* del quadro C:

- ✓ codice 16 in presenza di una concorrenza pari al 50%
- ✓ codice 17 per la concorrenza al 40%.

La casella *Casi particolari* continua a dover essere compilata solo se il sostituto d'imposta non ha già riconosciuto i benefici e il contribuente dovrà usufruirne autonomamente con la presentazione del 730/2025.

1 di 4

COSA C'E' DI NUOVO?

Tutte le novità quadro per quadro

Quadro C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

Di nuovo abbiamo anche la novità che riguarda i redditi di lavoro percepiti da contribuenti residenti in Italia ma per attività lavorativa prestata all'estero in zone di frontiera o in altri paesi limitrofi.

In particolare è stato aumentato il limite di esenzione dai precedenti €7.000,00 agli attuali €10.000,00.

2 di 4

COSA C'E' DI NUOVO?

Tutte le novità quadro per quadro

Quadro C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

A seguito della modifica della tassazione dei redditi percepiti da associazioni sportive dilettantistiche, introdotta dal 1 luglio 2023 gli importi percepiti da coloro che prestano la propria attività a favore di associazioni o società sportive operanti nel settore sportivo dilettantistico non rientrano più nei redditi diversi, ma fanno parte dei , dovranno essere perciò essere esclusivamente imputati nel quadro C del modello 730 2025.

3 di 4

COSA C'E' DI NUOVO?

Tutte le novità quadro per quadro

Quadro C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

Altra novità riguarda il conteggio relativo al trattamento integrativo per attribuire il trattamento anche ai contribuenti con reddito complessivo inferiore a €15.000,00.

Fa il suo ingresso anche il cosiddetto **Bonus tredicesima**, indennità che poteva essere richiesta in busta paga nel mese di dicembre per i lavoratori dipendenti con specifici requisiti reddituali e familiari, l'importo è pari a €100,00, rapportati al periodo di lavoro. I requisiti in particolare sono:

- il reddito complessivo del beneficiario non deve essere superiore a €28.000,00
- il soggetto deve essere "capiente" (importo imposta lorda superiore alle detrazioni per lavoro dipendente)
- Il soggetto deve avere almeno un figlio fiscalmente a carico.

Nel quadro C troviamo la voce nel rigo C14, colonne 5, 6, 7 e 8.

4 di 4

COSA C'E' DI NUOVO?

Tutte le novità quadro per quadro

Quadro D - Altri redditi

Con le modifiche introdotte dalla legge di bilancio e l'inserimento di nuovi quadri nel modello 730/2025 per redditi che negli anni precedenti dovevano essere dichiarati attraverso il modello Redditi Persone Fisiche, questo quadro ha subito modifiche sostanziali: alcuni redditi precedentemente presenti nei righi del quadro D a partire da questa dichiarazione devono essere riportati nel nuovo quadro M e, come indicato nelle novità relative al quadro C, i redditi sportivi, quali lavoro subordinato o co.co.co, sono indicati nel quadro C.

Novità sostanziale riguarda l'imputazione nel rigo D4 delle plusvalenze realizzate mediante vendita di beni immobili sui quali siano stati eseguiti interventi agevolati con il Superbonus che si siano conclusi da non più di 10 anni all'atto della cessione; a tale scopo nel 730/2025 è presente il nuovo codice 14 per l'indicazione di questo reddito.

COSA C'E' DI NUOVO?

Tutte le novità quadro per quadro

Quadro W - Investimenti e attività estere di natura finanziaria o patrimoniale (piani aziendali azionari - criptovalute)

Il quadro che stiamo analizzando è stato introdotto dall'anno d'imposta 2023 nel 730, ma l'utilizzo a regime avviene in questo anno ed ha subito lievi modifiche. Vanno qui inseriti i dati relativi agli investimenti e alle attività estere di natura finanziaria per il calcolo delle imposte relative e per il monitoraggio fiscale.

COSA C'E' DI NUOVO?

Tutte le novità quadro per quadro

Quadro M - Redditi soggetti a tassazione separata e a imposta sostitutiva

Come anticipato in precedenza, questo quadro viene introdotto nel 730/2025, fino all'anno scorso alcuni redditi a tassazione separata e a imposta sostitutiva dovevano essere indicati nel quadro RM del Modello Redditi PF, o nel quadro D del modello 730.

In particolare si tratta di redditi derivanti da:

- Rivalutazione dei terreni assoggettati a tassazione separata (presente lo scorso anno nel quadro L del modello 730)
- Plusvalenze per cessione a titolo oneroso di terreni edificabili assoggettati a tassazione separata
- Rimborsi di oneri precedentemente dedotti o detratti assoggettati a tassazione separata,
- Emolumenti arretrati di lavoro dipendente assoggettati a tassazione separata
- redditi di capitale di fonte estera assoggettati a imposta sostitutiva (dividendi derivanti da piani aziendali)
- compensi per lezioni private assoggettati a imposta sostitutiva

COSA C'E' DI NUOVO?

Tutte le novità quadro per quadro

Quadro T - Plusvalenze di natura finanziaria

fino all'anno d'imposta 2023 questi redditi andavano dichiarati attraverso il quadro aggiuntivo RT del Modello Redditi PF.

Si tratta delle redditi derivanti dalle plusvalenze generate a seguito della cessione di partecipazioni e criptoattività e i dati relativi ai redditi generati dalla rideterminazione del valore delle partecipazioni.

RISTRUTTURAZIONE – RISPARMIO ENERGETICO



RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA – BONUS VERDE – BONUS MOBILI

- Continua ad essere in vigore fino al 31.12.2024 la detrazione al 50% delle spese per gli interventi di ristrutturazione edilizia, per un limite di €96.000,00 ripartite in 10 rate annuali di pari importo.
- Confermata fino al 31/12/2024 la detrazione pari al 36% delle spese documentate per un ammontare non superiore a €5.000,00 per unità immobiliare ad uso abitativo per la “sistemazione a verde” e la realizzazione di coperture a verde e giardini pensili. La detrazione sparisce dal 1 gennaio 2025.
- La detrazione del cosiddetto bonus mobili, solo per chi usufruisce della Ristrutturazione Edilizia, viene ripartita in 10 quote annuali di pari importo, spetta nella misura del 50% delle spese sostenute ed è calcolata su un ammontare complessivo non superiore a €5.000,00.

NOVITA' 2024

BONUS FACCIATE

Il Bonus Facciate, nella sua forma originale, è scaduto il 31 dicembre 2022. Tuttavia, le spese sostenute nel 2024 per interventi di rifacimento delle facciate possono rientrare in altre agevolazioni fiscali.

Ristrutturazioni: Questo bonus consente di detrarre il 50% delle spese sostenute per interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo. Gli interventi sulle facciate, come il rifacimento dell'intonaco, la riparazione dei balconi o la sostituzione dei rivestimenti, possono rientrare in questa agevolazione. Il limite massimo di spesa detraibile è di €96.000,00 per unità immobiliare. La detrazione è ripartita in 10 quote annuali di pari importo.

Ecobonus: Se gli interventi sulla facciata comportano un miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, è possibile usufruire dell'Ecobonus. Ad esempio, l'installazione di un cappotto termico sulla facciata rientra in questa agevolazione. Le percentuali di detrazione variano in base al tipo di intervento e al miglioramento energetico conseguito. È prorogata la detrazione fiscale del 65% e del 50% delle spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici (non da diritto al bonus mobili)

- Per il 2020 e 2021 la detrazione spettante era del 90%. Per le spese sostenute dal 01.01.2022 la detrazione spettanti era pari al 60%.

SUPERBONUS

Il Superbonus è l'agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (decreto Rilancio), che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. L'agevolazione si affianca alle detrazioni, già in vigore da molti anni, spettanti per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (ecobonus) e per quelli di recupero del patrimonio edilizio, inclusi quelli antisismici (Sismabonus), attualmente disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 14 e 16 del decreto legge n. 63/2013.

Per i **condomini** e le **persone fisiche**, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte e professione, per gli interventi su edifici composti da due a 4 unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche.

Sono compresi gli interventi effettuati dalle persone fisiche sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio, nonché quelli effettuati su edifici oggetto di demolizione e ricostruzione.

La detrazione va ripartita in quattro quote annuali di pari importo.

SUPERBONUS 2024

Il Superbonus nel 2024 ha subito delle modifiche significative rispetto agli anni precedenti. Vediamo in particolare cosa cambia.

Riduzione dell'aliquota: L'aliquota del Superbonus è stata ridotta al 70% per le spese sostenute nel 2024. Questa percentuale scenderà ulteriormente al 65% nel 2025.

Limitazioni alla cessione del credito e allo sconto in fattura: A partire dal 2023, la possibilità di utilizzare lo sconto in fattura e la cessione del credito è stata fortemente limitata. Questo significa che, nella maggior parte dei casi, i contribuenti possono usufruire della detrazione solo attraverso la dichiarazione dei redditi.

Beneficiari: Il Superbonus 2024 è principalmente rivolto ai condomini. Le abitazioni unifamiliari possono ancora beneficiare del Superbonus solo se hanno iniziato i lavori entro il 30 settembre 2022 e hanno raggiunto almeno il 30% di avanzamento lavori. Le abitazioni situate in zone sismiche 1, 2 e 3 possono usufruire di aliquote maggiorate e di maggiori possibilità di accesso.

È stato introdotto un contributo a fondo perduto per i soggetti con redditi inferiori a €15.000,00 e che rispettino specifici requisiti.

Interventi ammessi: Gli interventi ammessi al Superbonus 2024 sono principalmente quelli di efficientamento energetico (ad esempio, isolamento termico, sostituzione di impianti di riscaldamento) e di riduzione del rischio sismico.

Documentazione:

È fondamentale conservare tutta la documentazione relativa ai lavori, come fatture, ricevute, asseverazioni e attestati di prestazione energetica.

730/2025 – NOVITA' BONUS EDILIZI

Riassumendo si evidenziano le poche novità che riguardano i bonus edilizi.

Detrazione Superbonus: per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2024 la detrazione è dilazionata in **10 rate** di pari importo;

Detrazione Sismabonus: come sopra, per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2024 la detrazione è dilazionata in **10 rate** di pari importo;

Detrazione Bonus Mobili: per l'anno 2024, quello a cui si fa riferimento per la compilazione del 730/2025, il limite di spesa massimo su cui calcolare la detrazione per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici è pari a €5.000,00.

DOCUMENTI DA PRESENTARE PER LA DETRAZIONE SULLA RISTRUTTURAZIONE E/O RISPARMIO ENERGETICO

- Fatture e ricevute fiscali relative alle spese sostenute
- Bonifici per detrazione fiscale, detti “parlanti” dove si evince: la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento, il codice fiscale o il numero di partita IVA del beneficiario del pagamento.
- Abilitazioni amministrative (CILA, CILAS, SCIA, DIA, in assenza dichiarazione sostitutiva di atto notorio)
- Comunicazione ENEA dove obbligatoria
- Comunicazione dell’amministratore di condominio per le spese condominiali.

Non possono essere portate in detrazione le spese per la quale si è optato per l’esercizio della cessione del credito o dello sconto in fattura.

SPESE SANITARIE



SPESE SANITARIE – FRANCHIGIA 129€

- Scontrini farmacia parlanti
- Spese mediche generiche (uso sportivo, visita medica patente)
- Spese mediche specialistiche
- Spese sanitarie erogate da figure professionali riconosciute (fisioterapista, podologo, infermiere, eccetera)
- Ricoveri e degenze

Spese con obbligo di prestazione medica:

- Spese erogate da figure professionali non riconosciute (massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti, massoterapisti iscritti all'albo TSRM, eccetera)

SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA SPECIFICA

- Prestazioni rese da un medico generico
- Acquisto di medicinali
- Assistenza infermieristica e riabilitativa
- Personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale, esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona
- Personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo
- Personale con la qualifica di educatore professionale
- Personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale
- Ricovero in un istituto di assistenza

DOCUMENTI DA PRESENTARE PER LE SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA SPECIFICA

- Fattura del medico
- Scontrino parlante per l'acquisto dei farmaci
- Fattura o ricevuta fiscale rilasciata dal soggetto che ha erogato la prestazione attestante che si tratta di assistenza medica o paramedica; o fattura della casa di cura e ricovero riportante la quota relativa all'assistenza specifica separatamente alla retta
- Certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap
- Autocertificazione per le spese sostenute per uno dei familiari indicati all'art. 433 C.C. qualora la fattura/ricevuta fiscale risulti intestata solo al portatore di handicap, annotazione sul documento della quota di spesa sostenuta

SPESE PER L'ASSISTENZA PERSONALE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI (MAX 2.100€)

- Retribuzione della badante al netto dei contributi
- Spese assistenza personale sostenute presso una casa di cura o di riposo o mediante cooperativa di servizi

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Fattura o ricevuta rilasciata dal soggetto che ha erogato la prestazione attestante che si tratta di assistenza a persone non auto sufficienti
(Per le cooperative di servizi la fattura deve recare il codice fiscale del soggetto che ha erogato la prestazione)
- **Certificazione medica attestante lo stato di non autosufficienza**

ALTRE SPESE DETRAIBILI



INTERESSI PASSIVI PER MUTUO ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE

- Atto di compravendita (rogito)
- Atto di mutuo
- Interessi passivi sostenuti nell'anno (dichiarazione Banca)
- Fattura notaio stipula del mutuo (se acquistata nel 2024)
- Fattura notaio stipula rogito (se acquistata nel 2024 – serve solo per la % di calcolo interessi detraibili)
- Variazione residenza (per immobili acquistati nel 2024) o autocertificazione che l'immobile è stato adibito ad abitazione principale nei termini (1 anno dal rogito).
- Fattura per intermediazione immobiliare che si detrae un max di €1.000,00 e serve in questo caso per la % di calcolo interessi detraibili.

SURROGA – ACCOLLO – RINEGOZIAZIONE MUTUO

- Contratto mutuo precedente
- Nuovo contratto mutuo
- Dichiarazione banca comprovante la quota del capitale residuo del mutuo originario e gli oneri correlati
- Interessi passivi sostenuti nell'anno



INTERESSI PASSIVI SU MUTUO PER COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE MAX 2.582.28

- Ricevute rate interessi passivi pagate nel 2024
- Contratto di mutuo
- Abilitazioni amministrative
- Fatture relative ai lavori effettuati
- autocertificazione che l'immobile è stato adibito ad abitazione principale nei termini (1 anno dal termine dei lavori)

Il contratto di mutuo deve essere stipulato nei sei mesi antecedenti o nei diciotto mesi successivi all'inizio dei lavori di costruzione o ristrutturazione

ASSICURAZIONI SULLA VITA - RISCHIO DI EVENTI CALAMITOSI – TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE

Si recupera il 19% della spesa sostenuta per i premi di assicurazione:

- per rischio morte o invalidità permanente superiore al 5%, per un massimo di €530,00 di spesa, anche in presenza di più contratti;
- per il rischio di non autosufficienza, su una spesa massima di €1.291,14 anche in presenza di più contratti;
- per la tutela di persone con disabilità grave su una spesa massima di €750,00;
- per il rischio di danni da eventi calamitosi.

I pagamenti devono essere tutti **tracciabili**,
basta consegnare:

la quietanza di pagamento dell'assicurazione dove si evincono gli importi fiscalmente rilevanti



SPESE D'ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIE

Spese di istruzione/iscrizione scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, mensa scolastica, pre e post scuola, gite scolastiche, scuola bus.

Massimo detraibile: €800,00

RETTA FREQUENZA ASILI NIDO

Non ammessa la detrazione delle spese sostenute dai genitori per pagare le rette degli asili nido se nell'anno 2024 si è fruito del bonus asili nido.

- Rette versate periodicamente agli asili nido riconosciuti
- Rette versate alla sezione primavera integrata presso una scuola dell'infanzia per i bambini da 24 a 36 mesi

Massimo detraibile: €632,00

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

Ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti

Per le mense scolastiche sulla quietanza deve essere indicato il nome dello studente e quello di chi sostiene la spesa.

SPESE UNIVERSITARIE

- Tasse di immatricolazione ed iscrizione
- Tasse per il sostenimento degli esami
- Test di accesso ai corsi di laurea
- Tasse per iscrizione alle università telematiche riconosciute dal MIUR
- Iscrizione dottorati di ricerca
- Iscrizioni ai conservatori e agli istituti musicali pareggiati



DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Ricevute o quietanze di pagamento con gli importi sostenuti
- Indicare anche il corso di Laurea sostenuto.

CANONI DI LOCAZIONE PER STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE

CONDIZIONI: il Comune di residenza dello studente deve appartenere ad una Provincia diversa da quella in cui è situata l'università (distanza di 100km), l'università/l'unità immobiliare oggetto di locazione deve essere situata nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi.

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Contratti di locazione ai sensi della Legge 431/98, o contratti di ospitalità;
- Documenti comprovanti la spesa sostenuta
- Autocertificazione nella quale il contribuente dichiara di essere studente universitario e di aver rispettato tutte le condizioni per il beneficiare della detrazione
- Per canoni di locazione esteri servirà la traduzione degli stessi
- Copia tradotta dell'iscrizione all'Ateneo estero

SPESE VETERINARIE

FRANCHIGIA 129,11€ MASSIMALE 550€

- Prestazioni professionali del medico veterinario per visite e/o interventi chirurgici
- Acquisto dei medicinali prescritti

CONDIZIONI DI DETRAIBILITA':

La fattura e la prescrizione devono essere intestate al contribuente che ha sostenuto la spesa, anche se non proprietario dell'animale.

Non è ammessa la detrazione per le spese sostenute per conto di familiari a carico



DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Fatture o ricevute rilasciate dal veterinario
- Scontrini fiscali relativi ai farmaci acquistati

SPESE SPORTIVE PER RAGAZZI

- Spese per attività sportiva per i ragazzi dai 5 ai 18 anni compiuti nell'anno 2024

MASSIMO SPESA (per ciascun figlio): €210,00



DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Quietanza di pagamento da cui si evidenzino i dati del ragazzo, la denominazione/ragione sociale della struttura in cui viene praticata l'attività sportiva e l'attività svolta
- Qualora la ricevuta sia intestata al ragazzo, la percentuale di spesa sostenuta dal genitore (50 o 100%)

SPESE FUNEBRI

- Trasporto e sistemazione della salma al cimitero
- Acquisto del loculo collegato al decesso e della bara
- Fattura del fiorista
- Ricevuta di versamento effettuata al comune per i diritti cimiteriali
- Spesa per la fornitura della lapide e l'incisione
- Fatture relative agli annunci e necrologi funebri

La detrazione per le spese funebri sostenute spetta indipendentemente dal vincolo di parentela tra il contribuente e il deceduto.

MASSIMO SPESA PER CIASCUN DECESSO: €1.550,00

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Fatture e/o ricevute fiscali riconducibili al funerale
- C.F del defunto

EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni liberali, sono dei versamenti spontanei, effettuati in favore di Onlus, associazioni, istituzioni religiose ma anche istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Non è possibile portare in detrazione donazioni effettuate da familiari a carico o pagamenti effettuati in contanti.

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Bollettino di versamento postale o bancario
- Ricevuta di pagamento bancomat
- Estratto conto della società che gestisce la carta di credito o la carta prepagata
- Ricevuta dell'ente che indichi la cifra donata, il donatore e la modalità di versamento utilizzata

PER LE EROGAZIONI SCOLASTICHE:

- Indicazione nella causale del riferimento alla L. 62/2000
- Attestazione, da parte della scuola, che indichi la finalità del versamento di tali somme

DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE legge 431/98

Se il reddito complessivo non supera:

- €15.493,71 la detrazione spettante è pari ad **€300,00**
- È compreso tra €15.493,71 ed €30.987,41 la detrazione ammessa è pari ad **€150,00**

CONTRATTI DI LOCAZIONE A CANONE CONVENZIONALE LEGGE 431/98 ART. 2 C. 3, ART. 4 C. 2 E 3

Se il reddito complessivo non supera:

- €15.493,71 la detrazione spettante è pari ad **€495,80**
- E' compreso tra €15.493,71 ed €30.987,41 la detrazione ammessa è pari ad **€247,90**

CONTRATTI DI LOCAZIONE STIPULATI DAI GIOVANI TRA I 20 E I 30 ANNI - LEGGE 431/98

- Contratti stipulati ai sensi della Legge 431/1998
- Giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni
- Reddito complessivo non superiore ad €15.493,71
- **La detrazione fino ad un massimo di €2.000,00**

CONTRATTI DI LOCAZIONE PER PERSONE CHE HANNO CAMBIATO RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO

I lavoratori dipendenti che hanno trasferito o trasferiscono la propria residenza nel Comune di lavoro o in uno di quelli limitrofi hanno diritto ad una detrazione in sede di dichiarazione dei redditi.

Requisiti:

- la nuova residenza deve essere ubicata a non meno di 100 chilometri di distanza dal precedente comune e comunque al di fuori della propria regione
- il contribuente abbia stipulato un contratto di locazione di qualsiasi tipo
- l'unità immobiliare affittata sia adibita ad abitazione principale
- Detrazione **€991,60** se il reddito complessivo non supera €15.493,71
- Detrazione **€495,80** se reddito complessivo è compreso tra €15.493,71 ed €30.987,41

La detrazione **spetta per i primi tre anni dalla data di trasferimento della residenza.**

DOCUMENTI DA PRESENTARE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE:

- Contratto di locazione registrato
- Autocertificazione nella quale si attesti che l'immobile è utilizzato come abitazione principale, e nel caso di contratto per giovani tra i 20 e 30 anni che l'immobile sia diverso da quella dei genitori o di coloro cui sono affidati.

PER I CONTRATTI PER MOTIVI DI LAVORO:

- Contratto di locazione registrato
- Contratto di lavoro dipendente o lettera di assunzione
- Autocertificazione nella quale si attesti che l'immobile è utilizzato come abitazione principale e che risultano rispettate tutte le condizioni previste per beneficiare della detrazione, compresa la residenza.

SPESE DEDUCIBILI



CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

- Contributi previdenziali volontari versati all'ente pensionistico di appartenenza
- Riscatto degli anni di laurea e del servizio militare
- Contributi volontari versati alla gestione separata dell'Inps.
- Contributi INAIL delle casalinghe

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Ricevute relative ai versamenti dei contributi volontari effettuati nel 2024 (*indipendentemente dal periodo a cui si riferiscono*)
- Quietanza di pagamento



ASSEGNO PERIODO CORRISPOSTO ALL'EX CONIUGE

- Assegno periodico per il mantenimento dell'ex coniuge (no unica soluzione)
 - Arretrati (anche in unica soluzione) integrativi di assegni corrisposti in anni precedenti
 - Adeguamento Istat solo se indicato in sentenza
-
- Sentenza di separazione o divorzio
 - Bonifici o ricevute per verificare gli importi effettivamente versati. Pagamenti tracciabili.
 - Codice Fiscale dell'ex coniuge



CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI

- Contributi previdenziali e assistenziali versati per colf, baby-sitter e badanti per la quota a carico del datore di lavoro
- Questa spesa non può essere sostenuta nell'interesse di un familiare a carico.

DOCUMENTI DA PRESENTARE:



- Ricevute di pagamento con c/c postale o PAGOPA del 2024 complete della parte informativa sul rapporto di lavoro domestico (ore trimestrali, retribuzione oraria effettiva, ecc.), effettuati dal contribuente intestati all'INPS

SPESE PER L'ADOZIONE DI BAMBINI STRANIERI SI IMPUTA IL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA

- Oneri relativi all'assistenza ricevuta dagli adottanti
- Spese per la legalizzazione dei documenti e la traduzione degli stessi
- Spese per richiesta dei visti
- Spese per trasferimenti e soggiorni nel Paese di provenienza del minore
- Quota associativa dovuta all'ente che si è occupato delle pratiche
- Spese per l'espletamento degli adempimenti necessari alla pratica di adozione

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Certificazione dell'ammontare complessivo della spesa da parte dell'ente autorizzato che ha ricevuto l'incarico di curare la procedura di adozione

PREVIDENZA COMPLEMENTARE ORDINARIA (MAX €5.164.57)

Somme versate a forme pensionistiche complementari relative sia a fondi negoziali sia alle forme pensionistiche individuali (es. fondo pensione aperto) come versamenti volontari.

- Chi sostiene la spesa deve essere il dichiarante.
- Si può sostenere la spesa nell'interesse di un familiare a carico.

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- La ricevuta di versamento dei contributi versati

Si specifica che i versamenti avvenuti tramite datore di lavoro sono già dedotti e presenti nella Certificazione Unica

DISABILI



SPESE PER PERSONE CON DISABILITA'

- Acquisto/affitto/manutenzione di poltrone elettriche, carrozzelle o stampelle
- Trasporto in autoambulanza del soggetto portatore di handicap
- Apparecchi per il contenimento di fratture, ernie e per la correzione dei difetti della colonna vertebrale
- Arti artificiali per la deambulazione
- Costruzione di rampe esterne ed interne alle abitazioni
- Trasformazione dell'ascensore per adattarlo al contenimento della carrozzella
- Installazione e manutenzione della pedana di sollevamento installata nell'abitazione
- Installazione della pedana sollevatrice su un veicolo acquistato con le agevolazioni spettanti ai disabili
- Letto meccanico (escluso materasso)

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Ricevuta fiscale o fattura della spesa intestata al portatore di handicap e/o al familiare che ha sostenuto l'onere di cui risulta a carico
- Certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap ai sensi dell'art. 3 della legge n.104 del 1992
- Certificazione relativa al riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra rilasciata dalla commissione medica

SUSSIDI TECNICI ED INFORMATICI

- Acquisto di telefonini per sordomuti
- Acquisto di fax, modem, computer, telefono a viva voce, schermo a tocco, Tastiera espansa abbonamento al servizio di soccorso rapido telefonico

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- Ricevuta fiscale o fattura della spesa intestata al portatore di handicap e/o al familiare che ha sostenuto l'onere di cui risulta a carico
- Certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap ai sensi dell'art. 3 della legge n.104 del 1992 o certificazione relativa al riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra rilasciata dalla commissione medica.
- Certificazione del medico curante che attesti che il sussidio tecnico informatico è volto a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione della persona disabile

ACQUISTO DI VEICOLI

Acquisto (anche usato) e spese di riparazione per manutenzione straordinaria di:

- Autovetture (anche non adattate)
- Veicoli adattati da parte di soggetti con impedito o ridotte capacità motorie permanenti riconosciute ai sensi dell'articolo 4 della Legge n.104
- Motocarrozze
- Autocaravan.

limite di spesa detraibile €18.076,00

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

PER I VEICOLI ADATTATI:

- Fattura relativa all'acquisto intestata al portatore di handicap e/o al familiare di cui è carico fiscalmente
- Copia della patente di guida speciale o copia del foglio rosa "speciale" solo per i disabili che guidano
- Copia della carta di circolazione, da cui risulta l'adattamento del veicolo
- Copia della certificazione di handicap o di invalidità
- Prescrizione della commissione medica locale di cui all'art.119 del D.Lgs. 285 del 1992 in presenza di cambio automatico.

PER I VEICOLI NON ADATTATI:

- Fattura relativa all'acquisto intestata al portatore di handicap e/o al familiare di cui è a carico fiscalmente
- per i non vedenti e sordi, certificato della commissione medica che attesti la loro condizione
- per i disabili psichici o mentali, verbale di accertamento dell'handicap emesso dalla Commissione presso l'ASL dal quale risulti l'handicap grave (ai sensi del comma 3, dell'art. 3, legge 104/92) e certificazione di attribuzione dell'indennità di accompagnamento
- per i disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o pluriamputati, verbale di accertamento dell'handicap emesso dalla Commissione medica presso l'ASL, dal quale risulti l'handicap grave (ai sensi del comma 3, dell'art. 3, legge n.104/92)

FLEXIBLE BENEFIT



FLEXIBLE BENEFIT

Per le spese sostenute con le seguenti voci:

- Scolastiche
- Sanitarie
- Sportive
- Universitarie
- Per addetti all'assistenza personale
- Spese per asili nido
- Contributi previdenziali e assistenziali versati per gli addetti all'assistenza personale dei familiari anziani o non autosufficienti

Bisogna fornire:

- Copia del rimborso avuto ai fini welfare (quietanza)
- CF del beneficiario della prestazione rimborsata

Per elaborare il modello 730 è fondamentale fornire tutta la documentazione utile alla compilazione della dichiarazione.

Questi documenti diventano necessari per poter inserire i dati riguardanti i redditi percepiti e le spese deducibili e detraibili, nel rispetto del “visto di conformità” che sancisce la responsabilità diretta e legale dell’intermediario fiscale su quanto dichiarato. Tutti i documenti sono da conservare anche in un secondo momento, sia in caso di consegna autonoma tramite il sito dell’Agenzia delle Entrate, sia in caso di consegna tramite intermediario, per poter dimostrare l’esattezza dei dati inseriti in caso di futuri controlli.

In caso di controllo per l’apposizione del visto di conformità, infatti, l’Amministrazione finanziaria chiederà a noi la documentazione attestante gli oneri indicati e, in mancanza, comminerà la sanzione ai sensi dell’art. 39 del D.lgs. n. 241/1997 (imposte, interessi e sanzioni nella misura del 30% della somma contestata). Con la circolare 7/E del 4 aprile 2017 l’Agenzia delle Entrate ha delineato il perimetro di applicazione, il significato e la responsabilità che derivano dall’apposizione del visto di conformità, indicando la documentazione che il Caf/professionista deve controllare per apporre correttamente il visto di conformità così come previsto dall’art. 34 D.lgs. n. 241/1997. Fin dalle prime pagine viene indicato che il Caf o il professionista abilitato è tenuto a effettuare i controlli previsti dall’art. 2 del DM n. 164 del 1999 e, ad esempio, in merito alle spese per il recupero del patrimonio edilizio (anche quelle successive al quinto anno da quello nel quale è stata sostenuta la spesa), per evitare la responsabilità derivante dall’infedele apposizione del visto di conformità, il Caf/professionista deve: verificare che le detrazioni d’imposta spettino in base alle risultanze dei dati della dichiarazione rispetto ai documenti presentati dal contribuente, e conservare la relativa documentazione affinché sia possibile “dimostrare” all’Amministrazione finanziaria di aver operato nel rispetto della normativa vigente.

L'IMU è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

I proprietari di abitazioni a disposizione, di abitazioni principali se sono di lusso (categorie A1, A8 e A9), di altri immobili diversi dalle abitazioni (ad esempio laboratori, negozi, capannoni, box non di pertinenza dell'abitazione principale), di terreni, di unica abitazione se non si ha la residenza, sono tenuti al pagamento dell'IMU.

Le pertinenze relative alla prima casa sono esenti fino ad un massimo di tre e se rientranti nelle categorie catastali C2, C6 e C71; inoltre il proprietario che possiede due pertinenze accatastate con la stessa categoria, ad esempio come C6, dovrà pagare l'IMU su una delle due.

L'IMU è dovuta anche sulle prime case se concesse in affitto.

È importante sottolineare che l'IMU fa riferimento all'anno corrente cioè al 2025, pertanto in caso di variazioni avvenute nel corso di questo anno si dovrà presentare la documentazione inerente al fine di elaborare correttamente il calcolo dell'imposta. Variazioni possono essere acquisti, cessioni, successioni, locazioni, eccetera.

N.B. Tale servizio non è offerto dal datore di lavoro



Grazie per l'attenzione